

IL PUNTO

ROSARIA AMATO

## Ecco il piano dei costruttori 5.300 cantieri per rilanciare il Bel Paese

L'Ance ha consegnato al governo l'elenco delle opere che costerebbero 9,8 miliardi ma potrebbero portare 165.000 posti



Paolo Buzzetti

ROMA. A Ruvo di Puglia il sindaco Vito Ottobrini da tempo è in cerca di 500.000 euro per ristrutturare le due scuole elementari "Giovanni Bovio" e "San Giovanni Bosco". I fondi non si trovano e i progetti rimangono fermi. Nei Comuni italiani, a causa degli stretti vincoli di bilancio dettati dal patto di stabilità e per la difficoltà di attivare fondi regionali o comunitari ci sono centinaia di progetti di questo tipo. L'Ance, l'associazione dei costruttori, ha censito tutti quelli in fase esecutiva o quasi: sono 5.300, in tutta Italia, con una maggiore concentrazione nel Mezzogiorno. «Il 75% è già cantierabile. Gli altri sono

nella fase finale di definizione. Non partono perché non sono finanziati, ma i fondi ci sono, a cominciare dai 39 miliardi del Fondo sviluppo e coesione», dice il presidente dell'Ance Paolo Buzzetti, che ieri ha lanciato la proposta al governo in un animato workshop in cui sono intervenuti sindaci, progettisti, esponenti del governo e del Parlamento e amministratori di società pubblica. «Questa è la nostra Autosole. — dice Erasmo D'Angelis, capo della struttura di missione di Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico — Lo assumiamo come un vero piano d'intervento, il 18-20% di queste opere sono comprese tra quelle che avevamo già

previsto». Le opere censite dall'Ance si riferiscono alla sicurezza delle scuole (20%), il miglioramento della vita nelle città (16%), il contrasto del rischio idrogeologico (13%) e la manutenzione delle strade (13%). La spesa complessiva è di 9,8 miliardi, in grado, calcola l'associazione dei costruttori, «di produrre 165.000 posti di lavoro e 32 miliardi di ricaduta positiva sull'economia generale del Paese». In attesa dell'approvazione del codice degli appalti, l'Ance propone inoltre un decreto legge che anticipi alcune misure urgenti «per realizzare i progetti in tempi certi, con costi adeguati e metodi trasparenti».

